

AUTHOR \_\_\_\_\_

NO. 2998

TITLE GRAMMATICA

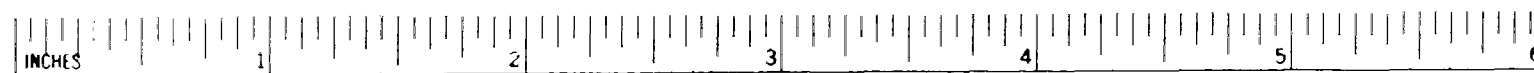
RR \_\_\_\_\_

IMPRINT \_\_\_\_\_

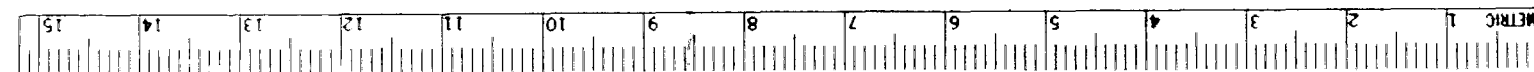
CALL NO. ENA 1138

DATE MICROFILMED \_\_\_\_\_

These images are from the collection of the Library of the Jewish Theological Seminary (JTS). JTS holds the copyrights to these images. The images may be downloaded or printed by individuals for personal use only, but may not be quoted or reproduced in any publication without the prior permission of JTS.



C2399



הועתק והוכנס לאינטרנט  
[www.hebrewbooks.org](http://www.hebrewbooks.org)  
ע"י חיים תש"ע

FILMED FOR THE JEWISH THEOLOGICAL SEMINARY OF AMERICA

**XEROX** University Microfilms, Inc.  
A SUBSIDIARY OF XEROX CORPORATION

Donato Donato

אנכי זהו חטיב יסודי

עו



זיהם

These images are from the collection of the Library of the Jewish Theological Seminary (JTS). JTS holds the copyrights to these images. The images may be downloaded or printed by individuals for personal use only, but may not be quoted or reproduced in any publication without the prior permission of JTS.

Handwritten Hebrew text and symbols, including the word 'עו' and various scribbles.

הועתק והוכנס לאינטרנט  
www.hebrewbooks.org  
ע"י חיים תש"ע

odum abonai chi dov chi canolama



Grammatica  
Ebraica

Levi Donato

Regole di Grammatica, opia ristretto di p17 p7  
e p17 ad uso de' Principianti.

Capitolo I.<sup>mo</sup>

Delle Lettere

Le lettere del ערפא p17 sono ventidue, cioè,  
א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ ק ר ש ת

Cinque di queste si scrivono anche in altra  
forma cioè ׀ ׆ ׇ ׈ ׉, le quali si mettono solam<sup>te</sup>  
nel fine delle parole per ornam<sup>to</sup> del p17, e per  
segnale di questa duplicazione si dà la parola  
du p17 s17, bachi non sia in ordine dell' 3<sup>a</sup>, che  
significa p17 s17, vale a dire, dalla tuoi Profeti,  
avendo ep17 rinnovata la duplicazione di tali  
lettere ch' erasi scordata a cagione della  
morte di s17, e mediante la duplicat<sup>ione</sup>  
s17<sup>ca</sup> si numerava colle lettere dell' 3<sup>a</sup> da  
uno sino a mille, e da quello all' infinito.

These images are from the collection of the Library of the Jewish Theological Seminary (JTS). JTS holds the copyrights to these images. The images may be downloaded or printed by individuals for personal use only, but may not be quoted or reproduced in any publication without the prior permission of JTS.

Regina & sup. L. P.

Questo è il

quasi come la lettera  $\gamma$  cioè,  $\kappa$  come  
la  $\beta$  semplice, dovendosi avere particolar  
avvertenza nel distinguere queste due  $\gamma$   
essendovi gran differenza fra loro nel  
senso delle parole come per esempio la  
parola  $\gamma$  colla  $\alpha$   $\gamma$  vuol dire pensiero  
e speranza, e colla  $\alpha$   $\gamma$  vuol dire  
rovina e rottura.

Tutte le lettere dell'  $\alpha$  sono in se stesse  
consonanti e senza voce servendo o  
puntali in vece delle vocali, di cui si  
parlerà nel Cap. 2.<sup>o</sup>

Diversi sono le divisioni, che si fanno  
delle lettere dell'  $\alpha$ , siccome differente  
è il modo di pronunziarle, e che ce ne  
serviamo nella formazione delle parole,  
le quali accenneremo qui brevemente,  
e più in disteso altrove.

9	8	7	6	5	4	3	2	1
90	80	70	60	50	40	30	20	10
900	800	700	600	500	400	300	200	100

E poi si piglia la lettera *ss* in parola, che dice *għss* che vuol dire mille.

Un'altra lettera è pure duplicata benchè non cambia di figura ed è la *pe*, la quale si profferisce in due modi diversi, essendo distinta da un punto, che trovasi sopra la *med* alle volte dalla parte dritta, e allora si chiama *sspe* ovvero *ssiz* e si pronunzia come *sce* nell'Italiano; e alle volte il punto trovasi alla parte sinistra e allora chiamasi *sspe* ovvero *ssizo*, e si pronunzia

premutare l'una con l'altra.

Si dividono in secondo luogo le sud.<sup>a</sup> Lettere  
in radicali e servienti; le radicali, che si  
chiamano così, perchè servono solamente  
per la costrutt<sup>ne</sup> originale, cioè delle  
parole, sono le seguenti undici  $\alpha \beta \gamma \delta \epsilon \zeta \eta \theta \iota \kappa \lambda$   
e le servienti sono le altre undici, cioè  
 $\mu \nu \xi \omicron \pi \rho \sigma \tau \upsilon \phi \chi \psi$ , le quali servono anche per  
esse in principio ed in fine delle parole, ~  
come meglio s'intenderà allorchè si parlerà  
di tal proposito.

E finalmente si dividono le predette lettere  
in tre categorie, cioè,  $\alpha \beta \gamma \delta \epsilon \zeta \eta \theta \iota \kappa \lambda$ ,

Le  $\mu \nu \xi \omicron \pi \rho \sigma \tau \upsilon \phi \chi \psi$  sono le lettere di  $\delta \iota \sigma \iota \nu \rho \rho \epsilon \omicron \upsilon$ , che  
sempre si profferiscono con suono grave, ~  
come se vi fosse il  $\grave{}$ , qual è un punto,  
che si mette entro alle lettere quando si  
vuol profferirle con gravità, di cui se

Si dividono in 1.<sup>ma</sup> classe le predette lettere  
in cinque parti, secondo la differente ma-  
niera di profferirle, cioè, קָוַי, קָוַי, קָוַי, קָוַי  
קָוַי, קָוַי.

קָוַי si profferisce con la gola Gutturali  
קָוַי, קָוַי colle Labbra - - - - - Labiali :

קָוַי Col Palato - - - - - Palatini :

קָוַי, קָוַי Colla lingua contro il palato: Linguali

קָוַי, קָוַי Colli denti serrati - - - - - Dentali :

Le lettere di una pronunzia talvolta suc-  
cede, che sieno cambiate l'una con l'altra,  
come E. gr. קָוַי, in vece di dire קָוַי, e  
così molte altre.

Le lettere קָוַי, sebbene non sieno tutte di  
una medesima pronunzia, siccome alcune  
volte non hanno profferimento veruno, che  
perciò si appellano קָוַי, קָוַי, cioè lettere  
ferme e pose, così anch' esse, si possono



questo vi sono undici puntati, che servono  
in vece di vocali, e questi, cinque sono ap-  
pellati breui, e cinque longi, ed il XII  
chiamasi breue.

Le breui non si  
chiamano così,

Le longi si chiamano, che

perchè hanno il suono che hanno il suono breve  
lungo sono le seguenti sono le seguenti

breui longi

1. breue longo

2. breue longo

3. breue longo

4. breue longo

5. breue longo

Dopo le breui longi, si scrivono sempre con  
della lettera breue, longo, breue, longo, breue,  
e non si effettua mai, per ciò sono due  
regole per breui longi, che il breue che longo

ne parlerà nel Capitolo 7.<sup>mo</sup>.

Le  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ , sono le lettere di  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ , che per lo più si profferiscono con suono lento, non potendo di lor natura soffrire il  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ , se non pochissime volte secondo la regola, che abbiamo nella  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ .

Le  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  poi sono le lettere di  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  le quali sono talvolta  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  e alle volte  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  secondo le regole, che si diranno nel Capitolo 7.<sup>mo</sup>, ma le lettere, che più si distinguono da quanto sono  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  a quanto sono  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  secondo l'uso corrente in Italia sono  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  come resta noto a chiunque abbia principio di pratica nel  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ .

## Capitolo 2.<sup>o</sup>

Delle  $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$ , o siano vocali

Si come si è detto, che tutte le lettere dell' $\alpha, \beta, \gamma, \delta, \epsilon, \zeta, \eta, \theta, \iota, \kappa, \lambda, \mu, \nu, \xi, \omicron, \pi, \rho, \sigma, \tau, \upsilon, \phi, \chi, \psi, \omega$  sono consonanti, e senza voce, per

alla lettera puntata  $\text{dixix}$  benchè sia gioste  
=riore alla  $\text{p}^{\text{a}}$  il  $\text{dixix}$  si legge come E.  $\text{gr. } \text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}}$ .

Il  $\text{p}^{\text{a}}$  nella lettera  $\text{ix}$  in principio della  
parola benchè sia  $\text{j}^{\text{a}}$  fa tirare  $\text{dixix}$  come  
E.  $\text{gr. } \text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}}$ .


Alcune altre eccezioni praticano q<sup>te</sup> regole  
precedenti dal  $\text{dixix}$  delle parole che per ora si  
tralasciano a scanso di confusione.

### Capitolo 3.<sup>o</sup>

Del  $\text{p}^{\text{a}}$   $\text{p}^{\text{a}}$   $\text{p}^{\text{a}}$

Esendosi operato nel capitolo antecedente,  
che il  $\text{p}^{\text{a}}$  è registrato tanto nelle  $\text{j}^{\text{a}}$  quanto  
nelle  $\text{p}^{\text{a}}$  colla differenza però, che essendo  $\text{j}^{\text{a}}$ ,  
viene intitolata  $\text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}}$  e quando è  $\text{p}^{\text{a}}$  si  
appella  $\text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}}$  si danno ora cinque regole  
per distinguere l'una dall'altro significate  
nelle parole di  $\text{p}^{\text{a}} \text{p}^{\text{a}}$  cioè  $\text{dixix}$ ,  $\text{ix}$ ,  $\text{p}^{\text{a}}$ ,  $\text{p}^{\text{a}}$ ,  $\text{p}^{\text{a}}$   
 $\text{p}^{\text{a}}$ .

si dopo le  $\text{nitir} \text{niur}$ , si legge, come E. gr.  $\text{nitir} \text{niur}$ . La seconda regola si è, che dopo le  $\text{nitir} \text{niur}$  non può militare il  $\text{v}$ , come E. gr.  $\text{nitir} \text{niur}$ ; queste due regole variano allorchè la parola è  $\text{titir}$  per la parola stessa, o che vi sia il  $\text{titir}$  o  $\text{v}$  nella lettera puntata di  $\text{titir} \text{niur}$  che allora il  $\text{v}$  che vi è dopo si terra, come E. gr.  $\text{nitir} \text{niur}$  e vi può militare il  $\text{v}$  dopo come E. gr.  $\text{nitir} \text{niur}$ .

 Dopo le  $\text{nitir} \text{niur}$  attesa la loro brevità non vi si sente veruna delle Lettere  $\text{nitir}$ , e per ciò sono due Regole la 1.<sup>a</sup> si è che il  $\text{v}$  che viene dopo le  $\text{nitir}$  si terra come  $\text{nitir}$ , e la seconda si è che dopo le  $\text{nitir}$  vi milita il  $\text{v}$  come V. gr.  $\text{nitir}$ , eccettuata, che la parola fosse  $\text{titir}$  per la parola stessa, che allora non si milita il  $\text{v}$  nella lettera posteriore alla  $\text{nitir}$  come E. gr.  $\text{nitir}$  ed essendosi il  $\text{v}$  dentro

una piccola linea in piedi, che trovasi  
alcune volte tra un puntale all' altro } o  
qualche uu tra il ppp ed il rrr allora è ppprrr,  
come l. gr. ppprrr.

ppp vuol dire quando vi è una parola, che l'  
ultimo puntale sia ppp, e che siavi il ppp dopo  
è ppprrr, come l. gr. ppprrr - ppprrr, ma quando l'  
ultima lettera di d.<sup>ta</sup> parola è una <sup>glia, o una</sup> rrr allora è  
ppprrr, come l. gr. ppprrr - ppprrr.

ppprrr vuol dire quando evvi una parola  
che le due Lettere ultime del suo rrr siano  
simili, e che la prima Lettera del rrr sia  
giuntata di ppp, è ppprrr come l. gr. ppprrr, che  
il suo rrr è rrr la rrr che è la p.<sup>ta</sup> Lettera  
del rrr è giuntata di ppp per questo è ppprrr  
ppprrr.

ע)7 vuol dire, quando vi è una lette-  
-ra puntata di פֿ.פֿ, e che nella lettera dopo  
vi sia il עֿ, allora è גֿי.ו.פֿ.פֿ come E. gr. חֿ.  
restano eccettuate da q̄ta regola le parole  
די עֿ.פֿ עֿ.פֿ עֿ.פֿ עֿ.פֿ עֿ.פֿ nelle quali per regola  
della עֿ.פֿ il פֿ.פֿ è עֿ.פֿ sebbene, che vi sia il  
עֿ dopo.

כ)1 | פֿ.פֿ | פֿ.פֿ | פֿ.פֿ | פֿ.פֿ | פֿ.פֿ | Vuol dire, quando evvi una  
parola, che la seconda lettera del suo עֿ.פֿ è  
una פֿ.פֿ, e che la prima lettera del עֿ.פֿ sia  
puntata di פֿ.פֿ è גֿי.ו.פֿ.פֿ come E. gr. פֿ.פֿ  
che il suo עֿ.פֿ è פֿ.פֿ e la seconda lettera è  
una פֿ.פֿ, e la prima lettera del עֿ.פֿ è una  
פֿ.פֿ puntata di פֿ.פֿ per q̄to è גֿי.ו.פֿ.פֿ.

כ)2 Vuol dire, quando evvi una lettera  
puntata di פֿ.פֿ, e che la lettera dopo sia  
puntata di פֿ.פֿ è גֿי.ו.פֿ.פֿ come E. gr.  
פֿ.פֿ; ma quando vi è la פֿ.פֿ che è

puntata di  $\text{xi}^{\text{e}}$ .

6.<sup>ta</sup> trovandosi il  $\text{xi}^{\text{e}}$  in principio di parola sempre si legge, ed essendo in fine sempre si ~~terra~~.

7.<sup>ma</sup> Il  $\text{xi}^{\text{e}}$  non ha lettura ferma, ma essendo dopo le  $\text{js}$  si legge, quando però la parola non sia ~~terra~~, come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$ , e trovandosi dopo le  $\text{js}$  si ~~terra~~, come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$ , ma essendo il  $\text{xi}^{\text{e}}$  nella lettera puntata di  $\text{xi}^{\text{e}}$  allora si legge come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$ , e così pure quando sonori due lettere simili in mezzo alla parola e che la prima sia puntata di  $\text{xi}^{\text{e}}$  si legge come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$  ma se vi precede la  $\text{px}$  allora si ~~terra~~ come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$ .

8.<sup>va</sup> ed ultima si è che dopo il  $\text{xi}^{\text{e}}$  che si legge non vi milita il  $\text{xi}^{\text{e}}$  come E. gr.  $\text{xi}^{\text{e}}$  eccettuando ~~si~~ la parola di  $\text{xi}^{\text{e}}$  che vuol dire due, nella quale trovasi il  $\text{xi}^{\text{e}}$  dopo il  $\text{xi}^{\text{e}}$  che si ~~terra~~ legge.

## Capitolo IV

Del  $\text{si}$ .

Già si disse nel Capitolo dell'  $\text{si}$  che il  $\text{si}$  chiamasi  $\text{si}$  e non è  $\text{si}$ , e il motivo si è che per otto particolarità differisce dalle altre  $\text{si}$ .

Prima non si dà una parola di una sola sillaba che sia puntata di  $\text{si}$ .

2.<sup>a</sup> non si danno due  $\text{si}$  in principio di parola.

3.<sup>a</sup> trovandosi due  $\text{si}$  in mezzo alla parola il 1.<sup>o</sup> si taccia e il secondo si legge, come E. gr.  $\text{si}$ .

4.<sup>a</sup> trovandosi due  $\text{si}$  in fine della parola si tacciano amendue, e secondo alcuni il primo si taccia e il secondo si legge, come E. gr.  $\text{si}$ .

5.<sup>a</sup> non si ferma giammai nella lettera



che appartengono ad ognuno di essi, cioè.

וּבְיָמֵינוּ

וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ

וּבְיָמֵינוּ

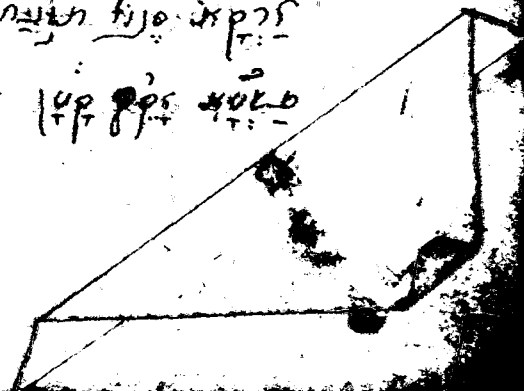
Trovandosi il וּבְיָמֵינוּ vicino al וּבְיָמֵינוּ fa lo stesso suono del וּבְיָמֵינוּ; trovandosi due וּבְיָמֵינוּ vicini, il secondo fa lo stesso suono del וּבְיָמֵינוּ; trovandosi il וּבְיָמֵינוּ dopo l'ultimo וּבְיָמֵינוּ fa il suono lungo; per l'ultimo וּבְיָמֵינוּ serve il וּבְיָמֵינוּ, e in sua mancanza l'וּבְיָמֵינוּ, ed essendovi una parola tra l'ultimo וּבְיָמֵינוּ e il וּבְיָמֵינוּ aspetta a far l'ultimo וּבְיָמֵינוּ alla וּבְיָמֵינוּ.

Si avverte, che anche nelle altre וּבְיָמֵינוּ si servono delle וּבְיָמֵינוּ del וּבְיָמֵינוּ colle stesse regole d.<sup>te</sup> di sopra benchè con suono diverso.

Nelle וּבְיָמֵינוּ e וּבְיָמֵינוּ tollono זיך וּבְיָמֵינוּ serve secondo gli וּבְיָמֵינוּ le seguenti וּבְיָמֵינוּ.

וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ

וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ וּבְיָמֵינוּ



e dopo il  $\text{sxix}$  che si terra ci viene il  $\text{vix}$  come  
 E. gr.  $\text{sxix}$  non avendo però luogo q<sup>ta</sup> regola  
 nelle parole, che originalmente  $\text{sxix}$  si legge,  
 e che per l'aggiunta di qualche lettera di  
 $\text{stxi}$   $\text{sxix}$  in principio di parola il  $\text{sxix}$  si tir=  
 =ra, nel qual caso non si milita <sup>stxi</sup> dopo, come E.  
 gr.  $\text{stxi}$   $\text{stxi}$  e nell'  $\text{sxix}$  quando hanno il  $\text{sxix}$   
 si milita il  $\text{vix}$  dopo il  $\text{sxix}$  che si terra, come  
 E. gr.  $\text{stxi}$   $\text{stxi}$ ; ma essendo plurale non si mili=  
 =ta il  $\text{vix}$  come E. gr.  $\text{stxi}$ .

## Capitolo V.

### Delli $\text{vix}$

Il numero delli  $\text{vix}$  in generale secondo il  
 sentimento di buona parte de'  $\text{vix}$  è di  
 trentuno, de' quali diciotto s' appellano  
 $\text{vix}$   $\text{vix}$   $\text{vix}$ , e gli altri  $\text{vix}$   $\text{vix}$ ; ma noi  
 qui accenniamo solam<sup>e</sup> quelli di cui ci  
 serviranno in  $\text{vix}$   $\text{vix}$   $\text{vix}$  colle regole

parola e  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$  e quando trovasi in fine della  
parola e  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  e la parola di una sol sillaba  
chiamasi —  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$   $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$

Vi sono quattro sorte di  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$ , il primo si è  
per la parola stessa, cioè che la natura di ta-  
le parole è di essere sempre  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$ , come  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$   
 $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  e  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ .

Il secondo si è per la  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  che vi è dopo come  
 $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$ .

Il terzo si è per l' $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ , o per il  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$   $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ , le  
quali si chiamano  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$   $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ .

Il quarto si è per la parola  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$  che vi è dopo  
come  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$   $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ .

Il  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  il  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ , e la  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  che trovandosi sem-  
pre in fine della parola e la  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$  e il  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$   
 $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ , che sempre trovandosi in principio  
non fanno nè  $\text{t}^{\text{u}}\text{t}^{\text{h}}$  nè  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ .

Il  $\text{u}^{\text{t}}\text{h}$ , quando ve ne sono due, la parola è

מְהֵרָה אֵלֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְלֹא יִשְׁכַּח  
 קִרְבְּנוֹתֵינוּ וְלֹא יִשְׁכַּח אֶת  
 הַמִּצְוֹת וְהַחֻמְרוֹת

E in אֵלֶיךָ servono le seguenti voci:

מְהֵרָה אֵלֶיךָ יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְלֹא יִשְׁכַּח

קִרְבְּנוֹתֵינוּ וְלֹא יִשְׁכַּח אֶת הַמִּצְוֹת

Quando vi è un אֵלֶיךָ senza אֵלֶיךָ il אֵלֶיךָ serve  
 per אֵלֶיךָ; quando ve ne son più d'uno quello che è  
 più vicino al אֵלֶיךָ serve per אֵלֶיךָ.

Quando manca il secondo אֵלֶיךָ il אֵלֶיךָ fa le di  
 lui voci, אֵלֶיךָ non è considerato אֵלֶיךָ se non  
 quando trovasi in fine della parola avendo  
 per lo più אֵלֶיךָ che appreso di lui.

Capitolo VI.

Del אֵלֶיךָ e אֵלֶיךָ

Tre qualità di parola abbiamo nel אֵלֶיךָ אֵלֶיךָ  
 cioè אֵלֶיךָ e אֵלֶיךָ e אֵלֶיךָ.

Il אֵלֶיךָ e אֵלֶיךָ si distinguono per via del אֵלֶיךָ  
 che quando è in principio, o in mezza della

parole, che sembrano injuriose alla Maes-  
tà d' l Dio si mette il 217 nella lettera di  
א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, benchè sia vicina alla lettera di  
א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, e queste sono א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, mentre  
se non vi fosse il 217 nella א parerrebbe che  
si dicesse א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, e che si volesse paragona-  
re il א dicesse a Dio, e così א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, mentre  
se non vi fosse il 217 nella א sembrerebbe,  
che si dicesse א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ e che si volesse  
somigliare Dio benedetto ad una pietra a  
tal effetto si mette il 217 nella א.

P.D.D. Vuol dire, quando vi è una parola  
che finisca in una א col א, cioè א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, o in  
un'altra delle lettere dicesse che si sparti-  
sca, e la parola dopo comincia in una  
lettera dicesse si viene il 217, come E. gr.

א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ, e così א ב ג ד ה ו ז ח ט י כ ל מ נ ס ע פ צ.

Restano però eccettuate da q<sup>ta</sup> regola di

16  
L'uno, e quando ve ne uno è un altro.

## Capitolo VII

Del  $\text{א}$  nelle lettere  $\text{דאבגה}$

Già si disse nel Capitolo  $\text{primo}$  che le lettere  $\text{דאבגה}$  alle volte si pronunziano con suono grave e allora sono  $\text{דאבגה}$  ed alle volte con suono lento ed allora sono  $\text{דאבגה}$  per distinguerle une dalle altre si dà q̄ta regola  $\text{דאבגה}$

$\text{דאבגה}$  vale a dire quando erri una parola che finisca in una Lettera  $\text{דאבגה}$  e la parola dopo comincia in una Lettera  $\text{דאבגה}$  è  $\text{דאבגה}$ , cioè non si milita il  $\text{א}$ , come E. gr.  $\text{דאבגה}$ , eccettuato, che siano una delle regole di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$ , o di  $\text{דאבגה}$  che or ora spiegheremo.

Sono però due volte nella  $\text{ora}$  per regola della  $\text{ora}$  acciocchè non si venga a profferire.



10  
p. 105 le seguenti tre parole di  $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   
 $\text{p. 105}$ , le quali sono  $\text{p. 105}$ , benché si sparisca  
la lettera di  $\text{p. 105}$  precedente.

Un'altra regola c'è, che partecipa di  $\text{p. 105}$   
ed è, che essendovi una parola che finisce  
in una  $\text{p. 105}$  puntata di  $\text{p. 105}$  vi milita il  $\text{p. 105}$   
nella lettera di  $\text{p. 105}$  posteriore, come è  
gr.  $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$ ; ma quando la  $\text{p. 105}$  è puntata di  $\text{p. 105}$   
allora la lettera di  $\text{p. 105}$  che vi è dopo  
è  $\text{p. 105}$ , come è. gr.  $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$

p. 105 Vuol dire quando c'è una parola  
che finisce in una delle lettere di  $\text{p. 105}$ , e la  
<sup>parola</sup> dopo comincia in una delle lettere di  $\text{p. 105}$   
e che vi sia uno dell'  $\text{p. 105}$  nella parola  
che finisce nella lettera di  $\text{p. 105}$ : allora ci  
viene il  $\text{p. 105}$  nella lettera di  $\text{p. 105}$ , come  
è. gr.  $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$

Li  $\text{p. 105}$   $\text{p. 105}$  sono diciotto, cioè, ~~meno~~



il 217 nella Lettera di 217 ancorchè 611  
sia del 217 come 217.

Tutto quanto sopra s'intende quando vi è  
il 217 nella propria Lettera di 217,  
altrimenti non ha luogo la regola di 217  
217 e la lettera di 217 è 217 come  
gr. 217.

217 vuol dire quando vi è una parola  
che finisce in una 217 e che l'ultimo pun=  
tate di quella parola sia 217 che si turra e  
la parola dopo comincia in una Lettera di  
217 si viene il 217, come E. gr.  
217.

217 vuol dire quando vi è una parola  
che finisce in una Lettera di 217; e la paro=  
la dopo comincia in due lettere simili o di  
una medesima pronunzia e che la prima  
lettera di 217 sia puntata di 217 si ve=

parole  $\text{לְהַגִּיד}$  che la prima finisca in una  $\text{סָ$  e la parola dopo comincia in una lettera  $\text{אָ}$  di  $\text{אָבְרָהָם}$  allora ci viene il  $\text{עָ}$  E. gr.  $\text{אָבְרָהָם}$  e così pure quando evvi una parola  $\text{לְהַגִּיד}$  che finisce in una  $\text{סָ}$  e che vi sia una  $\text{אָבְרָהָם}$  dopo che comincia in una lettera di  $\text{אָבְרָהָם}$  ci viene il  $\text{עָ}$ , come E. gr.  $\text{אָבְרָהָם}$ , avvertendosi, che la  $\text{אָ}$  di  $\text{אָבְרָהָם}$  essendo puntata di  $\text{אָבְרָהָם}$  si considera come se vi fosse la  $\text{סָ}$ .

Queste due regole di  $\text{אָבְרָהָם}$  hanno luogo solamente quando la  $\text{סָ}$  non è del  $\text{עָ}$  come nelle parole d. di sopra; ma quando la  $\text{סָ}$  è del  $\text{עָ}$ , e che sia puntata di  $\text{אָבְרָהָם}$  o di  $\text{אָבְרָהָם}$  allora non ci viene il  $\text{עָ}$  nella lettera di  $\text{אָבְרָהָם}$  come E. gr.  $\text{אָבְרָהָם}$  e così  $\text{אָבְרָהָם}$  e quando l'ultimo puntale della parola che finisce in una  $\text{סָ}$  è  $\text{לְהַגִּיד}$ , allora ci viene

## Capitolo VIII

### Delle lettere diverse

Le lettere di  $\text{מורא}$  non ricevono  $\text{עין}$ , cioè  $\text{חיל}$   
 $\text{עין}$ , salvo nei casi che in appresso accen-  
neremo.

$\text{חיל}$  Vuol dire, non può venire una let-  
tera di  $\text{מורא}$  puntata di  $\text{חיל}$  salvo che si  
sia una delle regole di  $\text{מורא}$ , vale a dire

$\text{מורא עין מורא עין}$ .

$\text{מורא עין}$  Vuol dire, non può venire una let-  
tera di  $\text{מורא}$  puntata di  $\text{חיל}$  salvo che sia  
precedente il  $\text{מורא עין}$ , come  $\text{מורא עין מורא עין}$

$\text{מורא עין}$ .

$\text{עין}$  di  $\text{מורא}$  Vuol dire, non può venire  
una lettera diversa puntata di  $\text{חיל}$  salvo  
che siavi il  $\text{עין}$  dopo, oppure una delle let-  
tere di  $\text{מורא עין מורא עין}$ , nelle quali ancorchè  
non siavi il  $\text{עין}$ , si considera come se vi

me il  $\alpha\beta\gamma$  come  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon\zeta\eta\theta$ , quando però la  
Lettera  $\delta\alpha\beta\gamma\delta$  non è puntata di  $\alpha\beta\gamma$   
non ha luogo la regola di  $\alpha\beta\gamma\delta$  e la let-  
tera  $\delta\alpha\beta\gamma\delta$  è  $\alpha\beta\gamma\delta$  <sup>come</sup>  $\epsilon$  gr.  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon\zeta\eta\theta$ .

Prestano però eccezzate dalla regola di  
 $\alpha\beta\gamma\delta$  le parole che cominciano in  $\alpha\beta\gamma$  e  $\delta\epsilon\zeta$   
o in  $\eta\theta$  e  $\alpha\beta\gamma$ , ovvero in  $\delta\epsilon\zeta$  e  $\eta\theta$ , nelle quali  
benchè d'una medesima pronunzia e che  
la  $n^{\text{ma}}$  sia puntata di  $\alpha\beta\gamma$  ciò non ostante  
la lettera  $\delta\alpha\beta\gamma\delta$  è  $\alpha\beta\gamma\delta$  come  $\epsilon$  gr.  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon\zeta$   
 $\eta\theta$  e così  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon\zeta$  e così pure  $\eta\theta\alpha\beta\gamma\delta$   
 $\epsilon\zeta\eta\theta$ . Vuol dire quando vi è una paro-  
la che finiscia una lettera di  $\alpha\beta\gamma\delta$  e la paro-  
la dopo comincia in una lettera di  $\delta\alpha\beta\gamma\delta$   
e le lettere di tal parola sieno duplicate  
allora ci viene il  $\alpha\beta\gamma$  nella lettera di  $\delta\alpha\beta\gamma$   
 $\delta\alpha\beta\gamma$  come  $\epsilon$  gr.  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon\zeta\eta\theta$ .

La prendendo allora il titolo di p. b. h.

## Capitolo IX.

### Delle Lettere distinte.

Le lettere distinte già si disse che servono anche per usare, cioè per servire in principio della parola in diverse significazioni, come si dirrà a parte a parte.

La o ha diversi significati, fra i quali tre ci sembrano essere i più sostanziali e sono o, o, o.

La o, cioè o ablativa, che chiamasi o si punta per lo più di o col o dopo e si dichiara o e o come o di tutto o.

o, e quando è precedente alla lettera o si punta di o come o, e si trova puntata di o precedente alla o benchè lettere o come o.

La o è quella che sta in luogo di o e si

fosse come  $\text{מִן}$  e così  $\text{וְ$ .

$\text{פְּ$  di  $\text{וְ}$  vuol dire, non può venire una lettera di  $\text{מִן}$  puntata di  $\text{וְ}$  salvo che si sia il  $\text{פְּ}$  avanti come  $\text{וְפְ}$  e in tutti gli altri casi, che si dovesse puntare la lettera di  $\text{מִן}$  di  $\text{וְ}$  si comuta in  $\text{וְּ}$  consimile al puntato antecedente e s'è in principio di parola si punta per lo più di  $\text{וְּ}$ .

$\text{פְּ}$  di  $\text{וְ}$  vuol dire, non può venire il  $\text{פְּ}$  avanti la lettera di  $\text{מִן}$  quando non sia puntata di  $\text{וְ}$  salvo che quella lettera sia  $\text{תְּ}$  come  $\text{תְּפְ}$  che il loro  $\text{וְ}$  è  $\text{תְּפְ}$ .

$\text{וְ}$  di  $\text{וְ}$  vuol dire non può venire il  $\text{וְ}$  nella lettera di  $\text{מִן}$  se non che qualche volta nell'  $\text{וְ}$  e quattro, o cinque volte nella  $\text{וְ}$  e molte volte <sup>nella</sup> in fine di paro.

una lettera di  $\alpha\beta\gamma\delta$  si punta di  $\rho\sigma\tau$ ,  
come  $\alpha\beta\gamma\delta$ , e quando vi è dopo una delle  
lettere di  $\alpha\beta\gamma$  puntata di  $\rho\sigma\tau$  allora si  
punta la  $\delta$  di  $\tau$  come  $\alpha\beta\gamma\delta$ , restano  
escluse le parole di una sol sillaba nel  
le quali la  $\delta$  si punta di  $\rho\sigma\tau$  nonostan-  
te che siavi dopo la lettera di  $\alpha\beta\gamma$  punta-  
ta di  $\rho\sigma\tau$ , come E. gr.  $\alpha\beta\gamma\delta$  e avanti  
la  $\alpha$  o la  $\beta$  che non siano puntate di  
 $\rho\sigma\tau$  si punta la  $\delta$  di  $\alpha\beta\gamma$  senza  $\tau$  dopo  
come  $\alpha\beta\gamma\delta$ .

La  $\delta$  è quella che dimostra stupore  
e si punta di  $\alpha\beta\gamma\delta$ , come  $\alpha\beta\gamma\delta$ , e avanti  
la lettera di  $\alpha\beta\gamma\delta$  si punta di  $\alpha\beta\gamma$ , come  
 $\alpha\beta\gamma\delta$ , e così precedente al  $\delta$  si  
punta la  $\delta$  di  $\alpha\beta\gamma$ , come E. gr.  $\alpha\beta\gamma\delta$   
&  $\alpha\beta\gamma\delta$ , e avanti le lettere di  $\alpha\beta\gamma\delta$   
puntate di  $\rho\sigma\tau$  si punta la  $\delta$  di  $\tau$

dichiarata a cagione, come  $\text{אֲחֵרֵי הַיּוֹם}$  a  
cagione de' peccati de' suoi profeti  
La prima  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  è quella, che sta in luogo  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  come  
 $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  e si punta equalem<sup>te</sup> della  
 $\text{וְאֵלֶּיךָ}$ .

La seconda in luogo di  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  e si punta di  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$   
come  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$ , e qualche volta trovasi punta  
= ta di  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  come  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  e alcune volte  
avanti l' $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  si punta di  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  come  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$   
due sole volte trovasi in  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$   
puntata di  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  e sono  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$   
 $\text{וְאֵלֶּיךָ}$ .

La  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  ha cinque significati e sono  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$   
 $\text{וְאֵלֶּיךָ}$ .

La  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  è quella, che indica l'articolo  
maschile e femminile secondo il nome a  
cui è unita e si punta per lo più disa<sup>nto</sup>  
col  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  dopo, come  $\text{וְאֵלֶּיךָ}$  e quando si è dopo



puntale di quella parola è  $\text{H}^{\text{H}}\text{H}$  si punta  
la  $\text{H}^{\text{H}}$  di  $\text{p}^{\text{H}}\text{H}$  come  $\text{L}^{\text{H}}\text{H}$  e così quando è in  
precedente alle lettere di  $\text{p}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si punta  
egualmente  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  e avanti  
 $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si punta dello stesso puntale che  
vi è unito al  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  come  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  e quan  
do è precedente alla lettera di  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   
puntata di  $\text{H}^{\text{H}}\text{H}$  se la parola è  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{p}^{\text{H}}\text{H}$   
si punta la  $\text{H}^{\text{H}}$  di  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  come  $\text{L}^{\text{H}}\text{H}$  e se  
è  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si punta la  $\text{H}^{\text{H}}$  di  $\text{p}^{\text{H}}\text{H}$  come  $\text{L}^{\text{H}}\text{H}$   
e avanti alla  $\text{H}^{\text{H}}$  s'inghiottisce come  
 $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  e dopo il  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$   $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si pun  
ta la  $\text{H}^{\text{H}}$  di  $\text{p}^{\text{H}}\text{H}$  come  $\text{L}^{\text{H}}\text{H}$  e così  
La  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  da  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  a  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si punta  
l'ma della  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  dovendosi ricondurre  
la differenza dal corso del discorso.  
La  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  da  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  a  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  si punta sempre  
di  $\text{D}^{\text{H}}\text{H}^{\text{H}}$  come  $\text{L}^{\text{H}}\text{H}$  e quando è preceden

come  $\text{וְיָבֹרֵךְ} \text{וְיִשְׁמְרֶנּוּ}$ .

La  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  è quella che dimostra intero =  
= gazione e si punta egualmente della  $\text{וְיִשְׁמְרֶנּוּ}$

come E. qfr.  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  e così  $\text{וְיִשְׁמְרֶנּוּ}$   
e così pure  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  e così  $\text{וְיִשְׁמְרֶנּוּ}$ .

La  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$ , è quella che serve per chiama =  
= ta ossia vocativa, e si punta come la

come  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$ .

La  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  è quella che trovasi in vece  
della parola  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  o della lettera  $\text{ו}$  come E.

qfr.  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$ , che è come se dicesse  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$   
 $\text{וְיָבֹרֵךְ}$ .

La  $\text{ו}$  dei diversi significati che ha ne  
sceglieremo li due più essenziali che

sono  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  e  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$ .

La  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  che è quella che serve per  
congiungere i discorsi insieme si punta  
per lo più di  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  come  $\text{וְיָבֹרֵךְ}$  e quando il

La  $\text{p}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}$  dimostra il tempo di un azione  
e si puenta come le precedenti, come  
 $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  e così  $\text{p}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}$ .

La  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  ha quattro significazioni cioè,  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$   
 $\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ,  $\text{t}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ,  $\text{t}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ,  $\text{r}^{\text{r}}\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$   
 $\text{r}^{\text{r}}$ .

La  $\text{r}^{\text{r}}\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  che è il segno del dativo si dichiara  
= ra. A come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ .

La  $\text{t}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ , che è il segno del Genitivo si  
dichiara. Di o Del, come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ .

La  $\text{t}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  si ~~che~~ dichiara Per, come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ .

~~La  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  si dichiara In o Nel come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$~~

La  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  ha cinque significati, cioè  $\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$   
 $\text{r}^{\text{r}}$ , come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ;  $\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  come

$\text{b}^{\text{r}}\text{p}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ;  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ , come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ;  $\text{r}^{\text{r}}$   
 $\text{r}^{\text{r}}$ , come  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ ; e  $\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$ , come

$\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}\text{r}^{\text{r}}$  e tanto la  $\text{r}^{\text{r}}$  quanto la

= te all'  $\text{ק} \text{ז}$  si punta di  $\text{פ} \text{ז} \text{ז}$  come  $\text{פ} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$ .  
La  $\text{ז}$  ha tre significazioni, cioè,  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$   $\text{ז} \text{ז}$

$\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$   $\text{ז} \text{ז}$   $\text{ז} \text{ז}$ .

La  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$  significa la misura, e quanti-  
= ta o precisa o all' incirca della cosa, e si  
punta come la  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$  come  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$   
 $\text{ז} \text{ז}$ .

La  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$  dimostra l'equalianza di due  
= cose alle volte consimile ed alle volte di-  
= verse, e si punta per lo più di  $\text{ז} \text{ז}$ , come  
 $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$  e quando il p.<sup>mo</sup> puntale della  
parola è  $\text{ז} \text{ז}$  allora si punta di  $\text{ז} \text{ז}$  come  
 $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$ , e quando dimostra la  $\text{ז} \text{ז}$  si pun-  
= ta nella stessa maniera che abbiamo  
2.<sup>o</sup> nella  $\text{ז} \text{ז}$  e così pure quando è precede-  
= nte alla lettera  $\text{ז} \text{ז} \text{ז} \text{ז}$  si tengono le stes-  
= se regole nel puntale come se vi fosse  
la stessa  $\text{ז} \text{ז}$ .

וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה  
 nella *misnah* per regola della *misnah* la parola  
 וְהָיָה colle Lettere di *misnah* precedente, e ciò  
 nonostante si profferisce *misnah* contro la  
 sua <sup>regola</sup> *misnah* e sono.

וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה
וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה	וְהָיָה לְהַגִּידָהּ שֶׁבַע עָבָרִים עַל הַמִּשְׁנָה

Capitolo X.

Delle parti del Discorso

Quattro sono le parti del discorso *misnah*  
 cioè *misnah*.

Il *misnah* è una parola, che significa, cosa,  
 e si divide in quattro parti, cioè,

34.  
701 si tengono le stesse regole nel  
punteggiare come si disse nella 2<sup>a</sup>.

Quando trovasi una delle lettere di 701 in  
principio di una parola che comin-  
cia in una 71 puntata di 701 si pun-  
ta la lettera di 701 di 701 inghiottendo  
la 71 come E. gr. 701 che precedendosi  
una delle lettere sud. di 701 si dice  
701 701 701 701.

Le parole di 701 e 701 quando si pre-  
cede una delle lettere di 701 alle  
volte si legge l'701 primita, ed altre  
volte s'inghiottisce, per saperne il co-  
me si dà q<sup>ta</sup> regola 701 701 701,  
cioè dopo le lettere di 701 si profferisce  
l'701 come 701 701 701.

E dopo le lettere di 701 s'inghiottisce l'701  
come 701 701 701.

in Singolare non potendosi dire  $\text{b. q. s.}$   
 $\sim \text{b. q. s.}$  come si dirà  $\text{b. q. s.}$ , ma  
solo  $\text{p. s.}$ .

• § 12. Vuol dire non può venire un  
presente  $\text{b. s. u. b. e.}$  col  $\text{r. s. i. o. b.}$  in fine  
della parola non potendosi dire  $\text{q. s. u. s.}$   
che voglia dire  $\text{p. s. u. s.}$  tuo  $\text{p. s. u. s.}$   
che voglia dire  $\text{p. s. u. s.}$  nostro come si  
dirà  $\text{p. s. u. s.}$ , ma solo  $\text{p. s. u. s.}$ .

• § 13. Vuol dire non può venire un  
presente  $\text{p. s. u. s.}$  con la  $\text{p. s. u. s.}$  in prima  
non potendosi dire  $\text{p. s. u. s.}$  che voglia  
dire il  $\text{p. s. u. s.}$  come si dirà  $\text{b. q. s.}$  che vuol  
dire il  $\text{b. q. s.}$  ma solo  $\text{p. s. u. s.}$ .

• § 14. Vuol dire non si può variare il  
presente  $\text{p. s. u. s.}$  e formar di esso un  $\text{p. s. u. s.}$   
qualunque  $\text{p. s. u. s.}$  come accade in altri  
non potendosi dire  $\text{p. s. u. s.}$  come si dirà







דא אָנאָן באָן e così da אָנאָן באָן.

Il אָנאָן באָן, e' il nome sostantivo di tutte le cose eccettuate le sopradette, che che si appellano sotto il nome di אָנאָן באָן; come אָנאָן באָן, אָנאָן באָן, אָנאָן באָן.

Il אָנאָן באָן è il nome aggettivo che significa la qualità della cosa indicata dal אָנאָן באָן come אָנאָן באָן, אָנאָן באָן, אָנאָן באָן.

Il אָנאָן באָן è il nome della famiglia, della città, della Tribù e della nazione; della famiglia come אָנאָן באָן; della città, come אָנאָן באָן; della Tribù come אָנאָן באָן; della nazione come אָנאָן באָן.

Il אָנאָן באָן è quel nome che significa numero, e si divide in אָנאָן באָן e אָנאָן באָן.

La parola  $\text{רַבָּוּת}$  è femminile perciò nel numero plurale vi si mette il numero  $\text{רַבָּוּת}$  dicendosi  $\text{רַבָּוּת רַבָּוּת}$  etc.

La parola  $\text{גִּבּוֹרִים}$  è mascolino perciò nel plurale vi si mette il numero egualmente mascolino dicendosi  $\text{גִּבּוֹרִים גִּבּוֹרִים}$  etc.

La parola  $\text{עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$ , che significa dieci mila è femminile, perciò nel plurale vi si mette il numero femminile dicendosi  $\text{עֶשְׂרֵים אֶלֶף עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$  etc.

Le sud. tre parole  $\text{עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$ ,  $\text{רַבָּוּת}$ , e così altri diversi nomi volendoli esprimere in senso duplicato vi si aggiunge  $\text{וְ$  e  $\text{וְ$  in fine, e se la parola finisce in una lettera di  $\text{אֵלֶף}$  si cambia in  $\text{וְ$  dicendosi  $\text{וְ עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$ ,  $\text{וְ רַבָּוּת}$ ,  $\text{וְ עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$ ,  $\text{וְ רַבָּוּת}$ ,  $\text{וְ עֶשְׂרֵים אֶלֶף}$ ,  $\text{וְ רַבָּוּת}$  etc.

100

90

E da Dieci sino a venti si va nel seguente modo

100

100

90

80

70

60

50

40

30

20

Da venti sino a cento inclusivam.

non s'è alcuna differenza dal 100 alla

100 dicendosi indistintem.

100

100

90

100

100

90

80

70

60

50

40

30

20

143

= Leone in  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  e così in contrario ve-  
 ne sono di quelli che in  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  sono  $\text{אַלֶּה}$   
 $\text{אָלֶּה}$  e  $\text{אָלֶּה}$  hanno la determinat<sup>ion</sup>  
 come  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  come  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$   
 b:so dovendosi unire il numero ad uno  
 di q<sup>ue</sup> nomi si <sup>ha</sup> riguardo solam<sup>ente</sup> al loro  
 genere nel Singolare dicendosi  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  col  
 numero  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  benchè  $\text{אָלֶּה}$  sembri  $\text{אַלֶּה}$   
 $\text{אָלֶּה}$  perchè  $\text{אָלֶּה}$  in Singolare è  $\text{אָלֶּה}$   
 e così si dice  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  col numero  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$   
 benchè  $\text{אָלֶּה}$  sia  $\text{אָלֶּה}$  per che  $\text{אָלֶּה}$  in  
 Singolare è  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$ .

Il  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  è quel numero che viene uni-  
 = to ad altro non potendo stare da se solo nel  
 discorso, come  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  ecc. non potendosi  
 dire  $\text{אָלֶּה}$ , che non ~~si~~ precede  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$ .

Il  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  si divide in  $\text{אָלֶּה}$  e  $\text{אָלֶּה}$  tanto in  
 $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$  quando in  $\text{אָלֶּה} \text{אַלֶּה}$ .

Le giornate e gli anni e così diversi altri  
nomi avendo il numero unito s'è da due  
sino a dieci inclusivam.<sup>te</sup> vengono espressi in  
termine Plurale dicendosi *o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.*  
*o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.*

Ma da dieci in poi vengono espressi in  
termine Singolare dicendosi *o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.*  
*o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.*

Quando si uniscono le Decene coi numeri  
da dieci sono a venti si mette il numero  
avanti la Decena dicendosi *o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.*  
*o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.* ecc.

Ma da venti in poi non si conserva  
alcuna regola aggiungendosi la *x* nel  
secondo numero dipendosi indistintam.<sup>te</sup>

Sonovi alcuni nomi che in *o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.* sono  
*o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.* e in *o. x. x. x. x. x. x. x. x. x. x.* hanno la termina

אֶלֶּם	וְעַל־כֵּן
וְעַל־כֵּן	וְעַל־כֵּן
וְעַל־כֵּן	וְעַל־כֵּן
וְעַל־כֵּן	וְעַל־כֵּן

E da dieci in poi si serve dei Numeri del  
 וְעַל־כֵּן וְעַל־כֵּן וְעַל־כֵּן

Essi pure una qualità di וְעַל־כֵּן che può  
 chiamarsi וְעַל־כֵּן come E.ige וְעַל־כֵּן וְעַל־כֵּן  
 וְעַל־כֵּן non potendosi appellare un וְעַל־כֵּן se  
 non si suppone l'וְעַל־כֵּן, e così non si potrà  
 appellarsi un וְעַל־כֵּן se non si suppone l'וְעַל־כֵּן  
 e similmente non si potrà appellare  
 un וְעַל־כֵּן se non si suppone il וְעַל־כֵּן e così  
 diversi altri.

Capitolo XI.

Del וְעַל־כֵּן cioè Pronome.

Il וְעַל־כֵּן cioè pronome è quella parola, che  
 si mette nel Discorso in vece del nome.

1. 1000  
 2. 1000  
 3. 1000  
 4. 1000  
 5. 1000  
 6. 1000  
 7. 1000  
 8. 1000  
 9. 1000  
 10. 1000

1000

1. 1000  
 2. 1000  
 3. 1000  
 4. 1000  
 5. 1000

1. 1000  
 2. 1000  
 3. 1000  
 4. 1000  
 5. 1000  
 6. 1000  
 7. 1000  
 8. 1000  
 9. 1000  
 10. 1000

1000

1. 1000  
 2. 1000  
 3. 1000  
 4. 1000  
 5. 1000



Accusativo    Me

Ablativo    Da me

Equale alla ed alle

Equale alla ed alle

Nominativo    Noi

Geni.    Di noi o nostro

Dat.°    A noi

Acc.°    Noi

Abl.°    Da Noi

Equale alla ed alle

Nom.°    Tu

Geni.    Di te o tuo

Dat.°    A Te

Acc.°    Te

Abl.°    Da Te

Equale alla ed alle

Nom.°    Voi

Geni.°    Vostro o di voi

per non replicare il nome med.<sup>mo</sup> e si divide in  $\text{בְּסֵדֶר}$  e  $\text{בְּיָחִיד}$ .

Il  $\text{בְּסֵדֶר}$ , s' intende quello che viene espresso con una parola da se solo, ed ha egualm.<sup>te</sup> al nome distinzione di genere, numero, e persona, genere  $\text{זָכָר}$  e  $\text{אִתְּנָסְפָה}$ , numero  $\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$ , persone 1.<sup>ma</sup> 2.<sup>a</sup> 3.<sup>a</sup> che da  $\text{בְּיָחִיד}$  si dicono  $\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$ , e q<sup>te</sup> si danno tanto al  $\text{זָכָר}$ , quanto alla  $\text{אִתְּנָסְפָה}$ , così al  $\text{אֶחָד}$ , quanto al  $\text{שְׁנַיִם}$ , e per maggior intelligenza nè daremo in seguito gli esempj colla loro graduazione secondo la diversità dei casi di doverse ne servire cioè,

$\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$

Egualc al  $\text{זָכָר}$  e alla  $\text{אִתְּנָסְפָה}$

Nominativo  $\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$  Io

Genitivo  $\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$  Di me o mio

Dativo  $\text{אֶחָד}$   $\text{שְׁנַיִם}$   $\text{שְׁלוֹשָׁה}$  A me

Dati no d'ist' in est' de loro

Acci' coplanit' alia loro

Abi' d'ist' in est' de loro

Dati no d'ist' in est' de loro

Nomi d'ist' in est' de loro

Geni' d'ist' in est' de loro

Dati no d'ist' in est' de loro

Acci' coplanit' alia loro

Abi' d'ist' in est' de loro

Non si intende l'aggiunzione di abeu-  
 ne lettere che si mettono posteriormente al  
 alla *o* ovvero *ab* per indicare la rela-  
 zione, che hanno *ep* *or*, *os*, *ole*, alla per-  
 sona, o alla cosa che regge il discorso, e il  
 fine di qte lettere, che sono per *os* *os*  
 si è la parola *os* e per maggior intel-  
 ligenza daremo qui un esempio del modo  
 di unire il *os* al *or* in ogni numero, qe

Dat. אֶתְּכֶם מִלְּפָנֶיךָ אֵלֹהֵינוּ אֶתְּכֶם א Voi  
 Acc. מִלְּפָנֶיךָ אֵלֹהֵינוּ Voi  
 Abl. מִלְּפָנֶיךָ אֵלֹהֵינוּ Da Voi

יְהוָה יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵינוּ

Nom. כֹּהֵן Eglu  
 Gen. הַכֹּהֵן Di lui o suo  
 Dat. לְכֹהֵן A Lui  
 Acc. כֹּהֵן Lui o quello  
 Abl. מִכֹּהֵן Da lui o da quello

יְהוָה יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵינוּ

Nom. הַכֹּהֵן Ella  
 Gen. הַכֹּהֵן Di lei o sua  
 Dat. לְכֹהֵן A Lei  
 Acc. כֹּהֵן Lei o quella  
 Abl. מִכֹּהֵן Da lei o da quella

יְהוָה יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵינוּ

Nom. כֹּהֵן עֲבָדָיְכֶם Egi o Eglino  
 Gen. עֲבָדָיְכֶם Di loro

Padre mio

Padre tuo

Padre suo

Padre nostro

Padre loro

Padre loro

E nella stessa maniera dovrà regolarsi nel volere unire il suo di qualunque...

Capitolo XII

Della particella Avverbio

L'avverbio è una parola che in se stessa non si significa, nè cosa, nè azione, non dicendo, nè tempo, nè persona, nè genere, nè numero, ma serve nondimeno all'intelligenza del discorso

= nere, e persona, riservando poi la maniera  
con la quale si unisce alle *לְּ* *כִּי* *בְּ* di cui si  
parlerà dopo aver trattato delli *שְׁבִיבִי* *לְּ* *כִּי* *בְּ*.

Esempio

*אבא שלי*

*אבא* Padre

*אבאך*

Padre mio

Padre tuo

*אבאך אתה*

Padre tuo

*אבא שלו*

Padre suo

*אבא של אבא*

Padre nostro

*אבא של אבאך*

Padre Vostro

*אבא של אבאך אתה*

*אבא של אבאם*

Padre loro

*אבא של אבאם אתה*

*אבא של אבאם אתה*

Se poi il *אבא* al quale si voglia unire il *לְּ*  
in termine plurale, in tal caso si conserva  
il seguente modo cioè.

*אבאם* Padri

Per significare soprabbondanza

222

Per significare scarsità

Per appomigliare

Per significare termine di tempo o di luogo

222

Per significare la causa della cosa

222

Per pregare

Per esprimere il rammarico

222

Per esprimere l'allegrezza

E per dimostrare una cosa pronta e sollecita

222

In diverse delle sud. <sup>te</sup> si unisce ita

istesso modo che si dice unirsi dicitur

tralasciando di ripetersi qui per maggior

venendo unita al nome, ed ai verbi; e diversi sono i suoi significati, ed eccone in breve la maggior parte de essi.

Per significare dimanda di luogo servono le parole

Per dimostrazione del luogo, *de, da, ibi, ex, circa, supra, infra, intra, extra, circa, contra, circa, circa,*

Per dimanda di tempo

Per dimostrazione di tempo, *ante, post, ante, post,*

*ante, post, ante, post,*

*ante, post,*

Per dimandare, *quid, quomodo, ubi, quando, cur, quare, quatenus, quomodo,*

Per affermare, *est, non est, non est,*

Per negare, *non, non, non,*

Per dubitare, *an, an, an,*

Per significare unione, ed accompagnamento

*et, et, et,*

Per eccettuare ed escludere, *non, non, non,*



che non può mutarsi in la parola avanti, e  
la parola dopo.

Ed ibi si vede quello, che d'azione si comunica  
ad altre, e non si muta, nè quali l'azione del  
mangiare e della scrivere, e dell'operare et bene  
ad eseguirsi nel pane, nello scritto, e nella  
cosa operata, e in questo può benissimo mi-  
litare il soggetto e l'ah dopo potendosi diman-  
dare *tu* e *si* risponde *tu*, *si* e così si risponde  
risponde, *tu* e *si* similmente *tu* e *si* si respon-  
de *tu* e *si* non così nel *tu* e *si* di persona.  
E da sapere che il *tu* e *si* in diverse maniere  
cioè Generi, Numeri, Persone, tempi, congiun-  
zioni, e costruzioni.  
I Generi sono *tu* e *si* e *tu* e *si* e *tu* e *si*  
I Numeri sono *tu* e *si* e *tu* e *si*  
Le persone sono *tu* e *si* e *tu* e *si* e *tu* e *si*  
darino tanto al *tu* e *si* quanto al *tu* e *si* e *tu* e *si*



brevità.

### Capitolo XIII

#### Dello *io* Verbo

Il *io* è la parte più sostanziale del discorso, ed è quella parola, che significa azione, e questa viene sempre originata da tre *io*, che si chiamano *io*, e si considerano sopra la parola di *io* dimodochè la prima viene appellata *io* *io* *io* la seconda *io* *io* *io*, la terza *io* *io* *io*.

Restano eccettuate però alcuni pochi *io* che il loro *io* è di quattro ed alle volte di cinque lettere, de quali si parlerà a suo luogo. Due sorti di *io* si distinguono dalli *io* e sono *io* *io* e *io* *io*.

Il *io* *io* è quello che l'azione resta nella persona agente, e non si comunica ad altri come *io* *io*, e si distingue dal *io* *io* in quanto

di con cui si distinguono i verbi, e si pare non si  
 puo di doverne parlare per de fatto, e in  
 quella si dice con facilitate di intelligenza  
 anche si dice in apposto, come si dice  
 Giu si dice che ogni parola il cui principio ha la lettera  
 fuori di alcuni parti di quattro, di cinque let  
 tere, le quali si considerano sopra la parola  
 di luogo, e di unora, due, tre, e quattro, e secondo  
 tuob? pu, la terza tuob? rot.

ora venendo all'indivisione delle sigle si dice  
 che ogni sigla se tutti le sigle si  
 conserva intieram. tutte le tre lettere  
 del xix questo e della sigle, come e. q.  
 222, 722, 222, e per ben conoscere qual sia  
 la sigla della sigle si dice che questa regola,  
 che questa sigla, che non si vorr l'immo  
 tuob? una delle di mo: e nemmeno puob?, e che  
 lettere di questa una allora l'istam. del

quattro ai, e 3, di mancione, che le persone di  
verbi sono dodici.

7 I tempi sono tre, *presente, passato e futuro* e da questi se ne  
formano altri tre, come *condizionale, imperativo*  
= *condosio* d'ogni *modo* *presente* *passato* *futuro* *condizionale*  
in oltre altri tempi che chiamasi *infinito*  
= *nito*.

Da qte tempi, e modi si formano *due* cioè *due*  
= *giugazioni*, le quali sono sette, cioè, *presente, passato, futuro, condizionale, imperativo, infinito, participio*

Le costruzioni *condizionale* *presente* *passato* *futuro* *condizionale* *imperativo* *infinito* *participio*  
= *te* nella parola *presente* vale a dire, *presente, passato, futuro, condizionale, imperativo, infinito, participio*

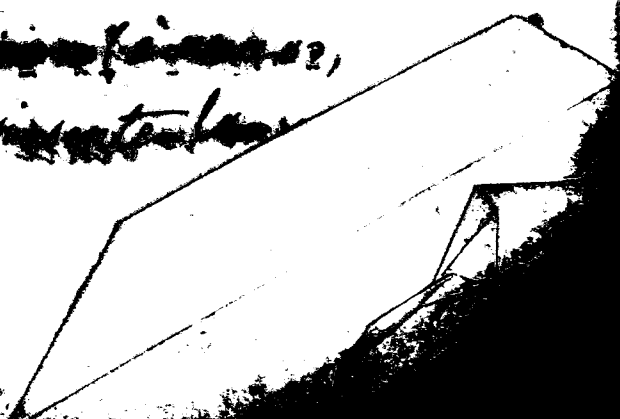
Le quali si suddividono e *arramano* in tante *parti*,  
come si dirà nel seguente *Paragrafo*.

*5.° Dell'imp.*

*cioè costruzione*

Benchè sia *parte* *l'imp.* per *ultimamente* *si* *imp.*

e un'altra, come se, che discende, e non si sente da  
 la parte di la di...  
 Due altre sono...  
 che la parte del loro  
 non si sente la parte che è l'...  
 due altre sono...  
 non si sente la parte che è la...  
 Due altre sono...  
 che la parte del loro  
 è una...  
 non si sente la parte che è la...  
 Due altre sono...  
 che la parte del loro  
 è una...  
 che discende non si sente la parte  
 che è la...  
 Due altre sono...  
 che la parte del loro  
 è una...  
 che discende non si sente la parte



la... sono questi, che nel loro...  
 alcuna delle lettere... che si dicono  
 ependorae dodici, cioè, due...  
 due... e quattro...  
 sono...  
 sono, come E. q... che dicono  
 non si sente... che è il...

sono, come E. q... che dicendo  
 non si sente... che è il...

sono... che nel loro...  
 sono... che dicono  
 non si sente... che è il...

sono... che la...

...  
...  
del loro ~~...~~ è una ~~...~~ <sup>...</sup> ~~...~~ <sup>...</sup>  
una ~~...~~, ~~...~~, che dicendosi ~~...~~ non si ~~...~~  
la ~~...~~ che è la ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ che è  
parimente ~~...~~

...  
...  
servano tutte le tre lettere del ~~...~~ anche  
non ~~...~~ lettere di ~~...~~ di questi ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~  
... quattro ~~...~~ cioè ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~  
... ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~

...  
... sono quei ~~...~~ che alcuna ~~...~~  
in alcuni tempi vi manca la ~~...~~  
me ~~...~~ che dicendosi ~~...~~ vi manca la ~~...~~  
... ~~...~~

...  
... ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~  
... ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~  
la ~~...~~ ~~...~~ che è un ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~ ~~...~~

libro che è l'g, ma' la libro r che è la...  
 le quattro... sono...  
 ...  
 ... sono quei... che la  
 libro ma' del loro...  
 è una g, come... che dicendo...  
 si sente la libro... che è la r...  
 libro r che è la g...  
 ... sono quei... che...  
 - libro del loro... è una r, e la libro r...  
 ... come... che dicendo...  
 si sente la libro... che è la r...  
 libro, che è la...  
 ... sono quei... che  
 la libro... del loro... è una g, e la...  
 - libro... come... che dicendo...  
 non si sente la libro... che è la g...



Dopo allora è dalla  $\alpha\beta\gamma$  dei  $\alpha\beta\gamma$ , servendosi  
 della  $\beta\gamma\delta$  per supplire alla mancan-  
 za della  $\alpha\beta$  come E. gr.  $\alpha\beta\gamma$ , che il suo  $\alpha\beta\gamma$  è  
 $\alpha\beta\gamma$  e la  $\delta\epsilon\zeta$  è puntata  $\alpha\beta\gamma$  per col  $\alpha\beta\gamma$  nel  
 la  $\alpha\beta$  che è la  $\beta\gamma\delta$  per supplire alla mancan-  
 za della  $\alpha\beta$ , che è la  $\beta\gamma\delta$ , a. e. la lettera  
 del  $\alpha\beta\gamma$  o sia del  $\alpha\beta\gamma$  è puntata di  $\alpha\beta\gamma$  nel  
 loro e dalla  $\alpha\beta\gamma$  dei  $\alpha\beta\gamma$  la  $\delta\epsilon\zeta$  del  
 la lettera del  $\alpha\beta\gamma$  dimostra la lettera di  
 $\alpha\beta\gamma$ , che si manca, come E. gr.  $\alpha\beta\gamma$  che il  
 suo  $\alpha\beta\gamma$  è  $\alpha\beta\gamma$ ,  $\delta\epsilon\zeta$  della  $\alpha\beta\gamma$  dimostra la  $\delta\epsilon\zeta$   
 che è la  $\delta\epsilon\zeta$ , che è  $\alpha\beta\gamma$

¶  $\alpha\beta\gamma$  sono quei  $\alpha\beta\gamma$  che nel loro  $\alpha\beta\gamma$  sono  
 due lettere duplicate come E. gr.  $\alpha\beta\gamma$   $\alpha\beta\gamma$   
 ed altri

¶  $\alpha\beta\gamma\delta$  son quei  $\alpha\beta\gamma\delta$ , che il loro  $\alpha\beta\gamma\delta$  è compo-  
 posto di quattro lettere come  $\alpha\beta\gamma\delta$   $\alpha\beta\gamma\delta$

¶  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon$  son quei  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon$  che il loro  $\alpha\beta\gamma\delta\epsilon$

600

dicendo  $v_{12}$  vi manca  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   
 e non vi si sente  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   
 e non vi si sente  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$  che in certi  
 tempi vi manca  $la_{12}$   $la_{12}$  e non vi si  
 sente  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$  che è una  $v_{12}$  come è  $q_{12}$   
 che dicendo  $v_{12}$  vi manca  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   
 $la_{12}$   $la_{12}$  vi si sente  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   
 $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$

Si  $v_{12}$   $v_{12}$  sono questi  $v_{12}$  che in certi tempi  
 vi manca  $la_{12}$  e  $la_{12}$   $la_{12}$  come è  $q_{12}$   
 che dicendo  $v_{12}$  vi manca le due  $v_{12}$  che  
 sono  $la_{12}$  e  $la_{12}$   $la_{12}$   $la_{12}$

Si avete e si da  $p$  regola, che le lettere man-  
 canti nei  $v_{12}$ , e specialmente  $la_{12}$   
 non possono essere se non che una delle betton  
 di  $p$  e  $p$  distinguere dall'  $v_{12}$   $v_{12}$   $v_{12}$   
 si opera se la lettera  $la_{12}$  ovvero la let-  
 tera  $la_{12}$ , è puntata di  $v_{12}$   $v_{12}$   $v_{12}$

Dormi	quali	2332	2332
Dormisti		2332	2332
Dormij		2332	2332
Dormirone		2332	2332
Dormiste		2332	2332
Dormite		2332	2332
Dormimmo		2332	2332
Dorme		2332	2332
Dormore		2332	2332
Dormano		2332	2332
Dormano		2332	2332

Si avverte che tanto nell' ~~aria~~ come nel luogo ~~di~~  
 dimostrare le persone, conviene scrivervi dei  
~~— 0.232.0. 0.232.0~~ giorni descritto nel Cap<sup>o</sup> ~~1<sup>o</sup>~~ come  
 li. qz. per ~~1742~~ ~~2327~~ si dice ~~2332~~ ~~2332~~ per ~~2332~~, si dice  
~~2332~~ ~~2332~~ e ~~2332~~ ~~2332~~ si dice ~~2332~~ ~~2332~~ in  
 tutte le altre persone.

parte di cinque lettere come *q* *qu* *quon* *quon* *quon*

2.

Dei tempi

Si sa che i tempi del *fu* sono tre cioè *fu*, *fu*, *fu*  
e a questa se ne formano altre due,  
cioè *fu* ed in certi *fu* ed altri  
tempi ed è il *fu*, e *fu* indicare le persone  
in ognuno de questi tempi si aggiungono  
le lettere di *fu*, cioè le lettere di *fu*  
in fine delle persone del *fu*, *fu*, in fine  
delle persone del *fu*, *fu*, in principio  
delle persone del *fu*, *fu*, in principio del *fu*,  
*fu* in fine delle persone del *fu*, ed alcune  
gli esempi declinando per ora il *fu* ed  
la *fu* dei *fu* *fu* maggior facilità

3.

Dormi  
Dormisti

Se avrete, che nel no, non va depresa abito  
perona che ne ha, cioè la seconda persona, non  
potendo l' uomo comandare a se stesso, se tem-  
po per chi non è presente

7. 2. 11

- Dormiro' . . . . .
- Dormirai . . . . .
- Dormira' . . . . .
- Dormirai . . . . .
- Dormira' . . . . .
- Dormiremo . . . . .
- Dormirete . . . . .
- Dormiranno . . . . .
- Dormirte o Dormi . . . . .

Sia

Della gram

Siccome succede che in più modi si faccia o  
si soffia l' azione, se cio furont dai appa

Dormita

Dormita

Dormite

Dormite

Visitando

Aggiungendo le lettere di *bjz* avanti la parola *z* si dice

Nel visitare, o in-visitare

Come il visitare

Per visitare

Da visitare

Dorma

Dormi

Dormita

Dormite

Il tempo

Il tempo ~~per~~ dimostra l'azione che l'uomo fa  
ricorre, in se stesso alle volte, in modo ordinario,  
e alle volte in massa, forzato, e straordinario

Il verbo

Dal tempo

Il tempo come si dice dimostra bene che l'  
uomo fa in se stesso, e in altro in modo ordina-  
rio, senza il soccorso di veruna materia, e  
verremo alla Declinazione dei tempi ad  
lo stesso ~~per~~ colta persona appartenenti ad ogni  
una di esse, facendo che il verbo sia sempre  
Verbo ~~del~~ della ~~verbo~~ maggior breuita  
riservandoci di farne poi una tavola, nella  
quale si declinano i verbi di tutti i tempi  
e in ognuna di esse rispettivamente

Il verbo ~~del~~ ~~verbo~~

Nel tempo ~~del~~ della ~~verbo~~ si punta da

indefinite sette ~~...~~ col mezzo de' quali si può  
... spiegare il diversa natura di tale apo-  
... e queste sono ~~...~~  
~~...~~

Il ~~...~~ dimostra un'azione che l'uomo fa  
in se stesso, o in altro, senza il soccorso, o l'  
aiuto di verun mezzo in modo ordinario  
e naturale.

Il ~~...~~ dimostra quello che riceve l'azione  
del ~~...~~

Il ~~...~~ dimostra l'azione che l'uomo fa in  
altro, senza verun mezzo, in modo ~~...~~  
straordinario.

Il ~~...~~ dimostra quello che riceve l'azione  
del ~~...~~

Il ~~...~~ dimostra l'azione che l'uomo fa in  
altro coll'ajuto di qualche mezzo.

Il ~~...~~ dimostra quello che riceve l'azione del



sup. 2113

Nel sup. 2113 delle 2113 si punta la buona di sup.  
e la buona di sup.

Abbandonato 2113

Abbandonata 2113

Abbandonati 2113

Abbandonate 2113

2114

Nel sup. delle 2114 si punta la buona di sup., e la buona di sup.

Abbandonando 2114

Acquistando le lettere di sup. in principio  
e servire in tutti tempi se dice

Nell' Abbandonare

Come l' Abbandonare

Per l' Abbandonare

Dall' Abbandonare

l'anno di pop e la l'anno di rap

Abbandoni

Abbandonasti

Abbandonò

Abbandonasti

Abbandonai

Abbandonaste

Abbandonasti

Abbandonammo

Del fine del tempo della vita dei santi si portano

l'anno di pop e la l'anno di rap

Abbandoni

Abbandonasti

Abbandonò

Abbandonasti

Abbandonammo

Abbandoneranno      *abbandoneranno*  
 Abbandonerete      *abbandonerete*  
 Abbandoneranno      *abbandoneranno*  
 Abbandonerete      *abbandonerete*  
 Abbandoneranno      *abbandoneranno*  
*abbandoneranno*

Il *abbandoneranno* come si deriva è quello che riceve l'azione del *abbandonare*; il *abbandonerete* si è la *abbandonerete* in principio di parola, ovvero il *abbandonerete*, nella *abbandonerete* si dimostra, locchè succede nel *abbandonerete*, nelle quali invece della *abbandonerete* si aggiunge la *abbandonerete* prima delle lettere del *abbandonerete*.

*abbandoneranno*

Il *abbandoneranno* dell'*abbandoneranno* si punta l'*abbandoneranno* del *abbandoneranno* di *abbandoneranno* la *abbandoneranno* di *abbandoneranno* e la *abbandoneranno* di *abbandoneranno*.

Fu abbandonato      *abbandonato*  
 Foste abbandonato      *abbandonato*  
 Fu abbandonata      *abbandonata*

Nel  $\text{לָבַד}$  del  $\text{לָבַד}$  si punta la  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  e la  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$ .

- Abbandona  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandona  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonate  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonate  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$

$\text{לָבַד}$

Nel  $\text{לָבַד}$  del  $\text{לָבַד}$  si punta la lettera del  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  eccettuato l' $\text{לָבַד}$  che si opera lettera di  $\text{לָבַד}$ , che non ricevono  $\text{לָבַד}$  si punta a  $\text{לָבַד}$  la  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$ , e la  $\text{לָבַד}$  di  $\text{לָבַד}$  ed alle volte di  $\text{לָבַד}$ .

- Abbandonerò  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonerai  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonerà  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonerai  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$
- Abbandonerà  $\text{לָבַד}$   $\text{לָבַד}$





Testa abbandonata	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Fici abbandonato	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Furono Abbandonate	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Foste Abbandonate	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Foste Abbandonate	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Fumore abbandonate	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ  
ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ  
ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

E' abbandonato	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
E' abbandonata	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Sono abbandonati	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ
Sono abbandonate	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ	ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ  
ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ

ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ ⲉⲣⲥⲁⲩⲁ



Dell' efer abbandonato

1142

1142

1142 suo 1143

1142

si dice che il suo 1142 dimostra l'azione che l'uo-  
 mo fa in altro con forza e sollecitudine, e  
 si dice che ha tre significazioni, alle volte  
 dimostra quello che fa l'azione, alle volte si  
 significa quello che fa acquirila come il 1142  
 ed alcune volte significa il difare l'azione, co-  
 me il 1142 che non che significa levare le  
 cenere di sopra il 1142, ed il 1142 è il 1142 nella  
 luogo 1142 che chiamai 1142, ed anche 1142  
 1142 suo 1142

1142

1142 suo 1142

1142

Nel 1142 del suo 1142 si porta la sua 1142 di sopra la  
 suo 1142 di 1142 col 1142, e quando la suo 1142 è una  
 lettera di 1142 che non ricerca 1142 allora si  
 porta la suo 1142 di 1142 benchè 1142 qual-  
 che volta che conserva il 1142 come il 1142

La lettera sia una lettera di cui nel qual  
caso il primo sia comutato in  $\mu$  la lettera di  
prima  $\mu$  col  $\nu$  si dimostra la  $\mu$  del  $\mu$  e la  $\mu$   
del  $\mu$  di  $\nu$ .

- Si abbandonata  $\mu$   $\nu$
- Si abbandonato  $\mu$   $\nu$
- Siate, abbandonati  $\mu$   $\nu$
- Siate abbandonate  $\mu$   $\nu$

Nel caso del  $\mu$   $\nu$  si aggiunge la  $\mu$  proceden-  
te alla lettera del  $\mu$   $\nu$  quale si giunta di  $\mu$   
la  $\mu$   $\nu$  di  $\mu$  col  $\nu$  si dimostra la  $\mu$   
del  $\mu$  e la  $\mu$   $\nu$  di  $\nu$ .

- Spendo abbandonato  $\mu$   $\nu$
- Di aggiungendo le lettere di  $\mu$   $\nu$
- Nell'oper abbandonato, o spendo abbandonato  $\mu$   $\nu$
- Come  $\mu$  oper abbandonato  $\mu$   $\nu$
- Per  $\mu$  oper abbandonato  $\mu$   $\nu$



fuio del luo p. 113

Al luo del luo p. e aggiunge anche ad efa la  
o. p. ~~la lettera~~ ~~del luo~~ si punta di ~~la~~  
— ~~fuio~~ di ~~la~~ e la ~~fuio~~ ~~fuio~~

col 1170 quio p. 113

E Parlato

1121

E Parlato

1122 1123 1124

Sono Parlato

1125 1126

Sono Parlato

1127 1128

fuio del luo p. 113

Il fuio del luo p. si punta la ~~fuio~~ di  
no ~~la~~ fuio p. di ~~col~~ 117.

Parlando

1129

Aggiungendovi la lettera di o. l. a.

Non Parlare

1130

Come il Parlare

1131

Per Parlare

1132

Dal Parlare

1133

Parla	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parla	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parla	19237	19237
Parbarona	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parlammo	19237	19237

no ofia suo suo

Nel mio del suo 1923 i acquino anche ad efo  
 la 6<sup>a</sup> p.<sup>ma</sup> delle lettere del 1922 e si portò a  
 1922 e la suo no. di 1923 e la suo 192  
 di 1923 col 1923 a 1923

Parlaste	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parlaste	19237	19237
Parlaste	19237	19237

lib. III 715

Parla... 715

Parla... 715

Parlate... 715

Parlate... 715

lib. III

Il suo ~~libro~~ si è quello come si differenzia in  
 circa l'azione del ~~libro~~ ed il suo ~~pro~~ si è il  
~~libro~~ nella ~~libro~~ ~~pro~~ come il ~~libro~~ diversifi-  
 cando qto dal ~~libro~~ che quello riceve tal  
 volta l'azione da ~~se stesso~~ come l'~~libro~~,  
 ed il ~~libro~~ la riceve sempre da altro equal-  
 mente del ~~libro~~ e ~~per~~ il motivo vengono  
 qto due ~~libro~~ intitolati da certi ~~libro~~  
 col nome ~~libro~~ ~~pro~~ ~~libro~~ ~~pro~~, e ~~libro~~  
 nè l'altro non ~~si~~ ~~pro~~ ~~libro~~ non poter  
 da comandare ad ~~altro~~ sulla ~~libro~~ di ~~libro~~  
 altro.

7.11

Nel 1922 del suo paese si punta la lettera del 1922 di 1922 eccettuata l'8 che si riferisce lettera di 1922 si punta di 1922 e la sua di 1922 col 1922.

Parlerò	1922	1922-1922
Parlerai	1922	1922
Parlerà	1922	1922
Parlerai	1922	1922
Parlerà	1922	1922
Parleranno	1922	1922-1922
Parlerete	1922	1922
Parleranno	1922	1922
Parlerete	1922	1922
Parleranno	1922	1922

Nel 1922 del suo paese si punta la sua di 1922 e la sua di 1922 col 1922.

Nel rigo del ~~quarto~~ ~~quinto~~ ~~sesto~~ ~~settimo~~ ~~ottavo~~ ~~nono~~ ~~decimo~~  
 E' ingrandito ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~  
 E' ingrandito ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~  
 Sono ingranditi ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~  
 Sono ingranditi ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~  
 In questa ~~parte~~ non si capisce il ~~senso~~ mentre  
 tutto il ~~riga~~ e ~~ben~~ ricevendo l'azione  
 da ~~altro~~.

Nel rigo del ~~quinto~~ ~~sesto~~ ~~settimo~~ ~~ottavo~~ ~~nono~~ ~~decimo~~  
 dove ~~si~~ ~~trova~~ ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~  
~~si~~ ~~spendevano~~ ~~per~~ ~~questo~~ ~~carattere~~ ~~come~~ ~~si~~  
~~si~~ ~~spende~~ ~~rubato~~ ~~e~~ ~~diventando~~ ~~aggiun-~~  
~~gere~~ ~~le~~ ~~lettere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~in~~ ~~principio~~ ~~di~~ ~~questo~~  
~~la~~ ~~benche~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~notano~~ ~~l'esempio~~ ~~nella~~  
~~che~~ ~~si~~ ~~porta~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~come~~ ~~nel~~ ~~riga~~.

Nel rigo del ~~quinto~~ ~~sesto~~ ~~settimo~~ ~~ottavo~~ ~~nono~~ ~~decimo~~  
 dove ~~si~~ ~~trova~~ ~~il~~ ~~carattere~~ ~~di~~ ~~questo~~ ~~riga~~

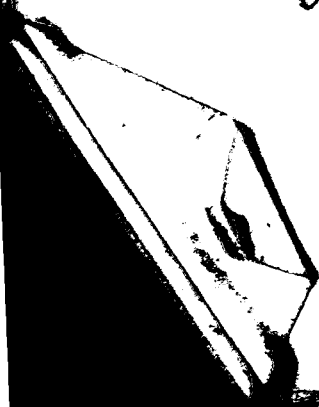
Libro 234

Nel 234 dell'opus si punta la libro di colore e quando la libro e' una lettera di risa che non puo' ricevere il si si punta di si.

In Ingrandito	libro	colore
Costa Ingrandito	libro	colore
In Ingrandito	libro	colore
Costa Ingrandito	libro	colore
In Ingrandito	libro	colore
Furono Ingrandito	libro	colore
Costa Ingrandito	libro	colore
Costa Ingrandito	libro	colore
Costa Ingrandito	libro	colore

Libro 235

Nel 235 del opus si punta la libro di colore e la libro di colore



che l'uomo fa in tutto colla ragione di qualche  
 che non ha, avendo però altra diversa si-  
 gnificazioni facendo il certo. Per le voci  
 del ~~quasi~~ ~~quasi~~ e il suo ~~quasi~~ e la ~~quasi~~ ~~quasi~~  
 delle lettere del ~~quasi~~ ~~quasi~~ ~~quasi~~, e la  
 si tra la, ~~quasi~~ ~~quasi~~.

fuo 222

Nel 222 del fuo 222 si porta la ~~quasi~~ ~~quasi~~  
 di per la ~~quasi~~ ~~quasi~~ ~~quasi~~ che si trova  
 e la ~~quasi~~ ~~quasi~~ ~~quasi~~ colla ~~quasi~~ ~~quasi~~  
 e la fuo 222

- Fecce approssimare
- Faccete approssimare
- Fecce approssimare
- Faccete approssimare
- Fecce approssimare
- Faccete approssimare
- Fecce approssimare
- Faccete approssimare

... di ... eccettuata l'  $\text{g}^{\circ}$  che ...  
... di ... che non riceve ...  
... qua la ... di ...  
... di ... col ...

- ... ingrandito
- ... ingrandito
- ... ingrandito
- ... ingrandita
- ... ingrandita
- ... ingranditi
- ... ingranditi
- ... ingranditi
- ... ingranditi
- ... ingrandite
- ... ingrandite

E già, se ... non capisce il ... in ...  
la ragione già adottata.

...  $\text{p}^{\circ}$  ...  
...  $\text{p}^{\circ}$  dimostra l'azione che



È fatta appropimare  
 Si fatta appropimare  
 Sono fatti appropimare  
 Sono fatti appropimare

Altijs del tipo... la so del...  
 la... di...  
 o di... col...  
 lettera...  
 ...

Inggrandinda  
 Al far inggrandire  
 Come il fare inggrandire  
 Per fare inggrandire  
 Dal fare inggrandire

Altijs del tipo...  
 di... la...

Faccate appropofimare a l l e s s e

Faccemo appropofimare e d e s s i f i c a t e m e d i e t a m e d i e t a m e d i e t a m e

o s s i a f u o d e

Nel caso del buo si aggiunge la o prima  
delle lettere del buo e di fronte di buo la o  
buo di bu e la u di uo  
u e la o dopo

Da appropofimare s s e p e

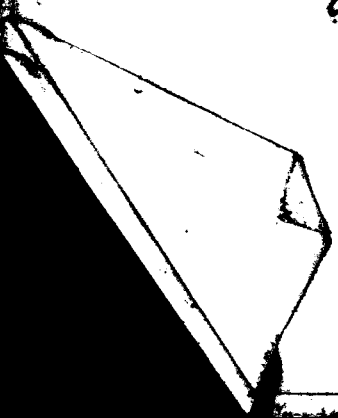
Da appropofimare e d e s s i f i c a t e m e d i e t a m e d i e t a m e d i e t a m e

Fanno appropofimare o s s i a f u o d e

Fanno appropofimare e d e s s i f i c a t e m e d i e t a m e d i e t a m e d i e t a m e

o s s i a f u o d e

Nel caso del buo si aggiunge parim.  
la o prima delle lettere del buo, e di pon  
te di buo u e qualche volta u  
e la u di uo, e la u di uo e la  
la u e lettera di uo di fronte di  
u u



1000 1113 1113  
fiora difor che il suo ppa è quello, che ricom  
il nome d'elmo ed è antrologico e montano  
che il suo ppa è la interpretata di quocqu  
ed anche col ppa. anni. aigo. di. la. hie. de. di. me  
e la dno. pndim. can. etc. etc.

E va d'elmo con di una lettera di ppa  
si porta di ppa. que. di. la. el. de. di. ppa.  
tra di ppa. ppa. anni. ppa. in. etc. etc. etc.  
ppa. ppa. ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.  
il. de. de. del. ppa. ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.  
que. ppa. la. hie. de. di. ppa. ppa. ppa.  
pca. ppa. in. que. di. el. de. di. ppa. ppa.

- In fatto d'antificare ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.
- Fatti fatto d'antificare ppa. ppa. ppa. ppa.
- In fatto d'antificare ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.
- De fatto d'antificare ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.
- In fatto d'antificare ppa. ppa. ppa. ppa. ppa.



Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare le lettere di

Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare

Il no non capisce in questa 112 fochi il  
non gnamando in opera col medesimo di omni  
altro

Lettera 1211

Quando fatto Regnare mettendole lettere di

Quando fatto Regnare in principio di parola e se porta di

Quando fatto Regnare di

Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare

Quando fatto Regnare

De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare

De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare

De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare

In qto non si milite il suo monte tal  
Nel suo del  
De fatta Santificare  
De fatta Santificare

e dietro la 1<sup>a</sup> dopo la lettera del 1<sup>o</sup>, e  
 quando la 1<sup>a</sup> è una delle lettere di 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>  
 allora la 1<sup>a</sup> del 1<sup>o</sup> si mette tra la 1<sup>a</sup> e la  
 1<sup>a</sup> 2<sup>o</sup>, come si vede sopra, ed essendo la 1<sup>a</sup> 1<sup>o</sup>  
 una, 1<sup>o</sup> allora la 1<sup>a</sup> del 1<sup>o</sup> si cambia in 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>  
 e si legge allora 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> e così 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> del 1<sup>o</sup> di  
 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> allora allora

1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>

Nel 1<sup>o</sup> del 1<sup>o</sup> con la punta la 1<sup>a</sup> del 1<sup>o</sup> di  
 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> di 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> la 1<sup>a</sup> del 1<sup>o</sup> si legge 1<sup>o</sup>  
 e si legge di 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> e si legge di 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>

1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup> 1<sup>o</sup> 2<sup>o</sup>

- 1<sup>o</sup> ingranditi
- 2<sup>o</sup> ingranditi
- 3<sup>o</sup> ingranditi
- 4<sup>o</sup> ingranditi
- 5<sup>o</sup> ingranditi
- 6<sup>o</sup> ingranditi

faremo fatte Ingrandire  
 faremo fatte Ingrandire  
 faremo fatte Ingrandire  
 faremo fatte Ingrandire  
 faremo fatte Ingrandire  
 faremo fatte Ingrandire

Questo più si dice che dimostra l'azione,  
 che l'uomo fa e riceve, in se stesso alla  
 volte in modo ordinario, ed allora si dichia-  
 ra come il *ho* *pro* come *ha*, che vuol dire, o  
 sa, a fa orazione, ed alla volte in modo *af*  
~~zato~~ come *si* *si* *si* *si* *si* *si*, si afferra, si  
 gloriana, significando, tal volta uno a finta  
 immaginaria e finta, come *lo* *si* *si* *si* *si* *si*.  
*si* *si* *si* *si* *si* *si* si finge ricca si finge povera, il  
 suo *pro* si è *no* e *si* *pro* delle lettere del *no*,  
 nell' *no*, la *no* e la *si* *pro* delle lettere del *no*,





Ingrandendosi  
 Dall'ingrandendosi  
 Come l'ingrandendosi  
 Per l'ingrandendosi  
 Dall'ingrandendosi

Nel 2<sup>o</sup> del ~~113~~ <sup>113</sup> si punta la lettera  
 della di ~~113~~ <sup>113</sup> eccitata l'q<sup>o</sup> che per  
 lettera di ~~113~~ <sup>113</sup> non riceve ~~113~~ <sup>113</sup>, in  
 punta di ~~113~~ <sup>113</sup>, la ~~113~~ <sup>113</sup> del ~~113~~ <sup>113</sup>, la ~~113~~ <sup>113</sup>  
 di ~~113~~ <sup>113</sup> e la ~~113~~ <sup>113</sup> di ~~113~~ <sup>113</sup>

M'ingrandirò	or <del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
I'ingrandirai	<del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
S'ingrandirà	<del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
I'ingrandirai	<del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
S'ingrandirà	<del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
C'ingrandiremo	or <del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>
V'ingrandirete	<del>113</del> <sup>113</sup>	<del>113</del> <sup>113</sup>

L'ingrandista  $\dots$   
 L'ingrandista  $\dots$   
 L'ingrandimento  $\dots$   
 $\dots$   
 L'oblio dell'uomo  $\dots$  si cambia la  $\dots$  del  $\dots$   
 in  $\dots$ ,  $\dots$  distinguere  $\dots$   $\dots$   $\dots$   $\dots$   
 la  $\dots$  del  $\dots$  di  $\dots$ , la  $\dots$   $\dots$   $\dots$ , e  
 la  $\dots$   $\dots$  di  $\dots$

- L'ingrandisce  $\dots$
- L'ingrandisce  $\dots$
- L'ingrandiscono  $\dots$
- L'ingrandiscono  $\dots$

Il suo non ha  $\dots$  in questo  $\dots$  attesa  
 da colui che  $\dots$  la ricerca in  $\dots$   
 stato  $\dots$  nel  $\dots$  tempo  $\dots$

$\dots$   
 Il suo del  $\dots$   $\dots$   $\dots$  la  $\dots$   $\dots$   
 la  $\dots$  di  $\dots$  la  $\dots$  di  $\dots$   $\dots$

si ingrandiranno	si ingrandiranno	si ingrandiranno
si ingrandirete	si ingrandirete	si ingrandirete
si ingrandiranno	si ingrandiranno	si ingrandiranno

Altra del tutto si porta la ... del ...  
 la ... di ... la ... di ... la ... di ...  
 due volte di ...

ingrandisciti	ingrandisciti	ingrandisciti
ingrandiscite	ingrandiscite	ingrandiscite
ingranditevi	ingranditevi	ingranditevi
ingranditevi	ingranditevi	ingranditevi

Fine